



Paolo Di Menna

Introdacqua (AQ)

Amiche

Attimo decisivo per Henry Cartier-Bresson. Sguardo decisivo per Pepi Merisio. Nulla che miri ad eludere comunque, in entrambi i casi, un'imprescindibile qualità del fotografo voglioso di carpe diem: l'abilità d'approccio a quel repentino "mutar d'accento" che è ancorato alla provvisorietà del momento irripetibile. Fresco, vivace, coinvolgente, questo scatto di Paolo Di Menna la dice lunga al riguardo. Esempio il congelamento dell'azione al culmine della sua massima espressività e, non è poco, con tanto di pulita, dettagliata trascrizione di particolari e contorni "connotanti". Suadanza cromatica e alta definizione dei dettagli abbigliamentoali e mimici delle due gioiose giovani donne in costume, in via di chissà quali confidenze, ingenerano nel fruitore interesse e curiosità. Tanto gradevole e contagiante è il divertito e divertente dialogo sapientemente "confezionato" da Paolo!

Pietro Amendolara

Gravina di Puglia (BA)

Il casello della ferrovia

Una formulazione paesaggistica idilliaca, fiabesca, come suol dirsi, che non prescinde evidentemente dalle movenze interiori e dalla fantasia dell'autore che ne ha previsualizzato fascino e spettacolarità. La sapiente inquadratura crea e accorpa tre piani prospettici delimitati dal basso in alto dall'ideale linea di confine disegnata da casolare e alberi, e da quella che separa la sinuosità delle montagne innevate dalla volta celeste. La soffusa, suggestiva, luministica condizionata dal blu-intenso del cielo ingenera stupore, e quel senso di quiete peraltro parafrasato, ma anche in certo modo "intaccato", dalla opportuna ubicazione del vecchio casello ferroviario sulla sinistra in basso dell'immagine, a tutto beneficio del versante estetizzante della stessa. Si direbbe che l'estro creativo di Pietro moduli armonicamente il silenzio trascendentale che a sua volta governa il tutto.



Luca Cristofori

Alberone (FE)

Rana

Un omaggio alla ritrattistica formale degli animali di Larry Allan? Forse, se non fosse che l'anfibio, in bella posa di fronte all'obiettivo di Luca, gode di ben altri connotati ambientali che siano quelli di un asettico studio fotografico. Padronanza tecnica e colpo d'occhio ci restituiscono uno squarcio paesaggistico accattivatamente lirico. Corretta messa a fuoco dell'animale e sapiente dispiegamento dello sfuocato che ne circonda la simpatica presenza adiscono, se vogliamo, complice la similitudine cromatica, a efficace esempio di mimetizzazione della creatura acquatica con il suo habitat naturale. Giovano, in termini di esaustività compositiva, il lieve incresparsi delle acque in primo piano e sul fondo la pennellata di bianco, utili a stemperare l'atmosfera sospesa, statica, del contesto e l'esteso verde dello stagno, ingentilito dai riflessi della presumibile, rigogliosa vegetazione circostante.